



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA
FACOLTÀ DI SCIENZE MM. FF. NN.
VARESE



PUNTO EINAUDI
VARESE

Incontrare i libri.

Proposte per una cultura senza confini

25 ottobre 2007, ore 18

Aula Magna dell'Università dell'Insubria, via Ravasi 2, Varese

Evoluzione, società e il “gene egoista”

Conversazione con Niles Eldredge sul volume
Perché lo facciamo. Il gene egoista e il sesso (Einaudi, 2005)

Intervengono

Giulio Lanzavecchia

Docente Emerito di Biologia degli Invertebrati

Università degli Studi dell'Insubria

Graziano Martignoni

Responsabile dell'Area psico-antropologica

Dipartimento di Scienze Aziendali e Sociali – Scuola Universitaria della Svizzera Italiana

Ezio Vaccari

Docente di Storia della Scienza e delle Tecniche

Università degli Studi dell'Insubria

Niles Eldredge, paleontologo e biologo, lavora dal 1969 all'American Museum of Natural History di New York, dove è attualmente curatore della divisione degli invertebrati ed è responsabile della prestigiosa “Hall of Biodiversity”. Le sue ricerche si collocano nell'ambito di una teoria dell'evoluzione che include fattori non soltanto genetici, ma anche ecologici. Nel 1972 ha proposto con Stephen J. Gould la famosa teoria degli “equilibri punteggiati” (*punctuated equilibria*), che ha stimolato nei decenni successivi ampie discussioni e dibattiti nella comunità internazionale dei biologi e paleontologi. E' da tempo riconosciuto come una delle massime autorità mondiali nel campo della biodiversità e le sue ricerche sulla rapida scomparsa di specie ed habitat sono confluite in numerosi studi, tra cui si segnala la monografia *Life in Balance* pubblicata nel 1998 (traduzione italiana: *La terra in bilico*, Einaudi 2000). Nel 2004 la sua critica ad una teoria dell'evoluzione incentrata sui fattori genetici (la cosiddetta “psicologia evolucionista”) ha trovato espressione nel saggio *Why we do it* (traduzione italiana: *Perché lo facciamo*, Einaudi, 2005).